

Il Consiglio d'Istituto dell'ISILTP di Verrès, organo composto da genitori, studenti, insegnanti e personale ATA desidera esprimersi in merito agli articoli comparsi sui giornali valdostani nelle ultime settimane.

La scuola viene descritta come un contesto in mano a un gruppetto di bulli aggressivi, ma la realtà che quotidianamente viviamo è molto diversa: l'ampia maggioranza degli studenti segue e partecipa alle attività scolastiche ed extra scolastiche con serenità ed impegno.

È cronaca reale che nella nostra scuola siano avvenuti episodi deprecabili e non degni della comunità scolastica; ma è doveroso sottolineare che questi fatti hanno coinvolto un numero limitato di studenti e non un'intera comunità scolastica, come altre voci hanno dichiarato.

È inoltre importante sottolineare che l'Istituzione scolastica ha prontamente affrontato le singole situazioni, pur non essendo l'unico soggetto istituzionale a dover essere chiamato ad affrontare i comportamenti non legati a problemi scolastici ma a una condizione di disagio sociale di più ampia portata. Nel cercare risposte valide che non si limitino a sollevare polveroni, l'istituzione scolastica si è fatta promotrice dell'apertura di un tavolo di intervento al quale siedono soggetti del territorio a vario titolo impegnati a trovare risposte adeguate a problemi che non possono certo essere risolti tra le mura scolastiche.

Al contempo sono stati presi immediati provvedimenti disciplinari interni alla scuola e avviati percorsi didattici e formativi che hanno consentito di continuare a lavorare in un contesto collaborativo, sereno e costruttivo.

Che l'istituzione scolastica sia luogo di crescita e di opportunità lo dimostrano i giovani che la frequentano, il loro impegno quotidiano, la passione con cui partecipano alle diverse iniziative (dai tornei sportivi, ai concorsi letterari, alle attività artistiche, alle olimpiadi nazionali delle diverse discipline). Se la cronaca chiede di riferire dei tafferugli, noi chiediamo di poter riferire dei riconoscimenti conseguiti a livello nazionale negli ambiti più vari.

L'ISILTP è stata e continuerà ad essere scuola accogliente, capace di impegnarsi per rendere reale l'inclusione scolastica e sociale di tutti i giovani che a noi si rivolgono; ma ciò non può avvenire e di fatto non avviene, a discapito del rispetto delle regole di civile convivenza.

Viste le voci amplificate a sproposito vorremmo comunque tranquillizzare tutti: nessun insegnante o ragazzo quando si presenta al mattino va al fronte, ma semplicemente va a SCUOLA.